

Costruttori. Romani

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale - 70%
DCB Roma

ANCE ROMA
ACER
Associazione Costruttori Edili
di Roma e Provincia

n. 9-10 settembre-ottobre 2015 - Mensile dell'ACER - Nuova serie - Anno XXIX



**2° CONCORSO
FOTOGRAFICO
ACER 2015**
**Ri-Generiamo Roma:
sfumature di habitat**



Costruttori Romani

mensile dell'ACER
Associazione Costruttori Edili
di Roma e Provincia

n. 9-10 settembre-ottobre 2015
Nuova serie - Anno XXIX

Autorizz. del Tribunale di Roma n. 652
dell'11/12/1987 - Registro Stampa

Direttore responsabile

Edoardo Bianchi

Direttore editoriale

Angelo Provera

Comitato di Redazione

Emiliano Cerasi
Veronica De Angelis
Charis Goretti
Giancarlo Goretti
Tito Muratori
Francesco Ruperto
Lorenzo Sette

Coordinatore editoriale

Fabio Cauli

Progetto grafico e impaginazione

Aton - Roma

Impianti e stampa

The Factory srl - Roma

Proprietario ed editore

ACER

00161 Roma - Via di Villa Patrizi, 11
Tel. 06 440751 - Fax 06 44075510
costruttoriromani@acerweb.it
www.acerweb.it

Iscr. R.O.C. n. 24484

La spedizione in abbonamento
postale della Rivista (pari a euro 36,00)
è inclusa nella quota associativa
fissata dall'Assemblea Generale
delle imprese associate

ACER, Direttore generale

Alfredo Pecorella

associato



Costruttori. Romani

presentazione

- 3 L'ACER per una Roma migliore**
di Edoardo Bianchi
Presidente ACER

introduzione

- 4 Ri-Generiamo Roma: sfumature di habitat**
2° CONCORSO FOTOGRAFICO ACER 2015
di Giancarlo Goretti
Vicepresidente ACER per il Centro Studi

- 5 Immagini di vita**
di Francesco Ruperto
Presidente Fondazione Almagià

commenti

- 6 Contraddizioni di una capitale**
di Angelo Provera
Direttore editoriale di Costruttori Romani
e Presidente della Giuria del Concorso Fotografico

- 7 Ritratto dal vero della nostra città**
di Silvia Massotti e Moreno Maggi
Giurati del Concorso Fotografico

- 8 Periferie in evoluzione**
di Valter Mainetti
Amministratore Delegato di Sorgente Group

- 9 Angoli di Roma sconosciuti**
di Massimo Di Maulo
Presidente Cassa Edile di Roma e Provincia

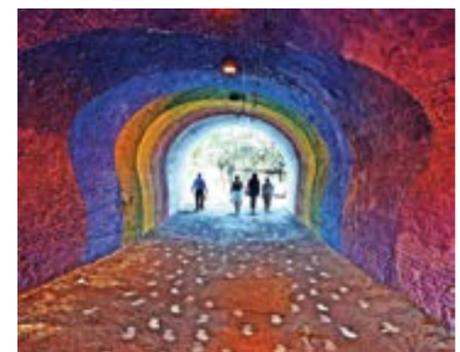
- 10 Strutture e fotografie esaltano
l'opera architettonica**
di Daniela Proietti
Consigliere OAR - Ordine degli Architetti PPC
di Roma e Provincia

12 i vincitori

16 i menzionati

22 i partecipanti

39 i maestri





CR

presentazione

di **Edoardo Bianchi**
Presidente ACER

L'ACER per una Roma migliore



Il tema sul quale quest'anno si sono impegnati i tanti concorrenti alla seconda edizione del concorso fotografico dell'ACER è di particolare rilevanza. Da anni, infatti, la riqualificazione urbana ed edilizia viene posta al centro delle politiche urbanistiche della nostra città.

Questa è la nuova frontiera con la quale l'imprenditoria edile viene sfidata a confrontarsi.

Da tempo abbiamo dichiarato di essere pronti a raccogliere la sfida, e a rapportarci con questo nuovo mercato.

Purtroppo mancano, ad oggi, gli strumenti normativi, procedurali, fiscali che possono rendere concreti questi auspicati percorsi di riqualificazione.

Mi auguro che la testimonianza visiva dello stato di degrado ed abbandono in cui versano tante parti della nostra città possa rappresentare un ulteriore stimolo per coloro che sono chiamati a trasformare in interventi concreti quelli che, per il momento, sono solo auspici e desideri.

Grazie, di cuore, a tutti i partecipanti. •

introduzione

di **Giancarlo Goretti**
Vicepresidente ACER per il Centro Studi

Ri-Generiamo Roma: sfumature di habitat



2° CONCORSO FOTOGRAFICO ACER 2015



Francesco Ruperto
Presidente Fondazione Almagià

Immagini di vita



Negli ultimi anni si è evoluto il modo di rapportarci con l'ambiente che ci circonda. Molto è dipeso dalla diffusione di una cultura più attenta alla osservazione degli effetti del nostro operare sul mondo in cui viviamo.

Agli occhi della collettività ogni azione si riflette sul comune senso di essere tutti cittadini.

Cresce la sensibilità dell'opinione pubblica così come il principio della responsabilità condivisa.

Sta nascendo insomma una coscienza di massa.

Ecco allora che gli occhi di abili fotografi indagano, scrutano, osservano il fluire del tempo e ne seguono le capacità di alterare oggetti e idee.

Così luoghi abbandonati o incompleti, scialbi o consunti, improbabili luoghi del vivere, si trasformano, si rigenerano, si trasmutano in cellule di un unico complesso organismo vivente che è la città.

I loro scatti evidenziano il tormentato rapporto tra la realtà e l'immaginazione, tra la staticità e il suo contrario che solo la mano dell'uomo sa rappresentare in una relazione di collaborazione e reciproco scambio.

Il Concorso Fotografico Ri-Generiamo Roma, ha proprio questo scopo: accompagnare con occhio attento la modificazione della città che ci accoglie, alla quale siamo affettivamente legati e che vorremmo sempre più viva, fantasiosa e giovane.

In fondo ha solo 27 secoli.

L'alto livello qualitativo delle fotografie qui pubblicate e la loro riscontrabile forza propositiva, rappresenta meglio delle parole la capacità immaginifica degli artisti fotografi e il loro senso critico.

Vive nelle immagini còlte, la convinzione che solo il rispetto per noi stessi e per gli altri sia la condizione base per il comune crescere civile e che l'implementazione della conoscenza e della coscienza sociale, ne sia lo strumento. ●

Quest'anno la Fondazione Almagià, di intesa con l'ACER, ha voluto individuare un settore specifico sul quale concentrare lo sguardo e la fotocamera, di chi quotidianamente vive il nostro tessuto urbano.

Un tema delicato e al tempo stesso affascinante: quello della rigenerazione della città.

Gli scatti testimoniano una situazione che ben conoscevamo, ma, con la forza e l'impatto quasi brutale delle immagini, ne esaltano la drammaticità e l'estensione.

Le foto denunciano una situazione non più tollerabile. Serve una risposta forte delle Istituzioni e della classe politica.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato. ●

Angelo Provera
Direttore editoriale di Costruttori Romani
e Presidente della Giuria del Concorso Fotografico

Contraddizioni di una capitale



Dopo il successo della prima edizione, il concorso di Fotografia promosso dall'ACER – questa volta in collaborazione con la Fondazione Almagià, la Cassa Edile di Roma e Provincia, il Gruppo Sorgente – è diventato un appuntamento tradizionale per i fotografi romani, particolarmente i giovani, e tutti coloro che si occupano, con varie angolazioni, dei non pochi problemi della nostra città.

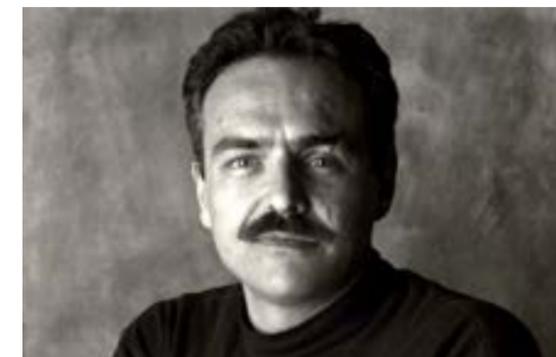
Un città densa di contraddizioni, a partire dal peso di un imponente passato (ahimè remoto) che grava sulle incertezze di un presente confuso, ancora a mezza via tra una metropoli europea ed una sconfinata città di provincia; che vede la presenza del Vaticano a poche centinaia di metri dal bar-distributore dove si riunivano quelli della banda passata alle cronache come "mafia capitale"; una città dove il Sindaco inaugura fieramente, con tanto di fascia tricolore, l'asfaltatura di pochi metri di strada mentre nei quartieri periferici si svolgono in pompa magna i funerali zingaresco-pacchiani di un presunto boss dell'usura e della malavita.

Contraddizioni infinite: l'elenco potrebbe essere lunghissimo. Ma anche un materiale immenso per il fotografo in cerca d'ispirazione. Una piccola critica: molte foto mi sono piaciute, tuttavia la maggior parte dei concorrenti si è attenuta ad un compito un po' generico, talvolta accademico, senza affondare la propria capacità di visione nel cuore profondo dei problemi.

Ma c'è sempre tempo. E l'anno prossimo si ricomincia. ●

Silvia Massotti e Moreno Maggi
Giurati del Concorso Fotografico

Ritratto dal vero della nostra città



Il concorso fotografico, riproposto dall'ACER per il secondo anno, ha sicuramente consolidato i risultati del primo, dimostrando così che non solo si può creare affezione fra chi promuove attività e chi vi partecipa, ma anche trarne buoni insegnamenti per il futuro.

Le immagini raccolte, poco meno numerose di quelle dello scorso anno (ma la sorpresa è la sorpresa...) hanno espresso, sul tema assegnato quest'anno dall'ACER "Ri-Generiamo Roma", un buon livello tecnico e, ancor più gradito, un ottimo livello critico, anche se talvolta alcune immagini ci sono apparse poco legate al concetto che si richiedeva di esprimere, ma che sarebbe stato troppo dichiarare "fuori tema". Comunque sempre raccontando una città nella quale c'è tanto da fare, una città come la si vorrebbe, una città da desiderare. Ci è venuto spontaneo, una volta decise le graduatorie, mischiare le nuove immagini con quelle dell'anno precedente: Roma appare, pure in tutta la sua bellezza, come una città ferita, bisognosa di cure, ma ancora grandiosa e nel solco perfetto del suo mito.

Dunque significa che i temi proposti dall'ACER (vivere/essere/abitare per il 2014; Ri-Generiamo Roma per il 2015) hanno colto nel segno. Hanno suscitato interesse e una specie di entusiasmo partecipativo che a nostro avviso va molto al di là di un concorso fotografico, una dimostrazione di affetto verso questa città e la voglia di essere complici della sua grandezza.

Il ruolo del giurato, lo avevamo già espresso nel numero 7-8/2014, non è facile. Non è tanto per il numero di fotografie da esaminare, quanto per un senso di responsabilità, e per quell'idea di umiltà che dobbiamo conservare strenuamente, perché dovrebbe essere sempre alla base del lavoro di un artista e di un professionista. Giudicare il lavoro di altri, benché amatori a vari livelli, non è facile. Tante le componenti da tenere in considerazione e la fotografia, ormai tutti lo sanno, è fatta di "compromessi" che nella sua storia hanno dato filo da torcere anche ai più grandi maestri. Un ruolo che per questo, si sa, molti non vogliono ricoprire... eppure anche stavolta è stata l'occasione per raccontarci, a distanza di un anno, le nostre esperienze, filtrandole proprio con le immagini in concorso (Ah... ecco, guarda questa, bella... ci sono stato proprio qualche mese fa e...).

Ci auguriamo, dunque, che per il 2016 l'ACER sappia raccogliere questi "buoni frutti" e proporre ai suoi affezionati e nuovi partecipanti, un'altra occasione per esprimere i propri sentimenti, per poter tradurre in immagini, vero e difficile territorio di comunicazione, la presenza di chi, in questa città, ci vive, ci lavora, ci abita. ●

Valter Mainetti
Amministratore Delegato di Sorgente Group

Periferie in evoluzione



Il nostro Gruppo ha sostenuto con entusiasmo il concorso "Ri-Generiamo Roma": Il tema della rigenerazione urbana e il ripensamento delle periferie per garantire una diversa vivibilità a chi vi abita sono le vere sfide di questi anni. È un'attenzione dovuta per chi come noi ha dedicato in parte la propria professione a portare avanti progetti urbanistici di ampio respiro. Reputo un'idea interessante utilizzare lo strumento della fotografia per mostrare come si sta evolvendo il paesaggio periferico romano. Tra le finalità del concorso vi è anche lo scatto di denuncia degli ambienti più degradati della Capitale: il coinvolgimento della Facoltà di Architettura della Sapienza, insieme all'Assessorato alla Trasformazione Urbana di Roma Capitale e ai soci dell'ACER, mi lascia ben sperare in una vasta sensibilizzazione e, magari, in un futuro impegno concreto per garantire alla nostra città tutto il decoro e il rispetto che merita. ●

Massimo Di Maulo
Presidente Cassa Edile di Roma e Provincia

Angoli di Roma sconosciuti



L'evoluzione delle periferie di Roma è vista con gli occhi attenti e sensibili dei fotografi che ci portano a scrutare, osservare e condividere momenti di vita e di realtà urbanistiche, a volte, non capiti e non condivisi. Sfumature bellissime di spazi, vicoli, sguardi profondi che nella routine della vita quotidiana ci sfuggono e di cui abili artisti indagatori ci propongono riflessioni e la comprensione di una bellezza architettonica profonda mai prima osservata con occhi attenti. Molte volte guardiamo ma non vediamo quella che è la trasformazione di luoghi, di realtà, di aree urbane che si evolvono e che portano alla rigenerazione del tessuto urbano delle periferie della nostra Città. Ecco, questa è la capacità di alcuni artisti che nel catturare, con i loro scatti fotografici, realtà che quotidianamente ci sfuggono, ci danno l'opportunità di comprendere la bellezza di zone ed angoli di Roma che ci lasciano affascinati, nonostante le molte contraddizioni urbane che ci circondano. ●

2° CONCORSO FOTOGRAFICO ACER 2015

Ri-Generiamo Roma: sfumature di habitat

Residence cadenti e baracche in luoghi impensabili, campi rom, sbalzi architettonici di edilizia popolare e utopie sociali. Luoghi, architetture e volti del disagio abitativo romano.

Art. 1
IL CONCORSO

La Fondazione Almagià, in collaborazione con il Centro Studi dell'ACER e la rivista Costruttori Romani, indice il concorso fotografico "Ri-Generiamo Roma: sfumature di habitat". Il concorso ha il patrocinio dell'Assessorato alla Trasformazione Urbana di Roma Capitale, dell'ATER Roma, della Facoltà di Architettura dell'Università Sapienza di Roma, dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia e del CEFMECTP (Organismo Paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia) di Roma e provincia.

Si chiede ai partecipanti di raccontare attraverso persone, architetture, luoghi e paesaggi, una visione della città di Roma meno conosciuta, cogliendo le situazioni di degrado del patrimonio architettonico, artistico e del paesaggio urbano, ma anche esempi positivi della sua possibile rigenerazione.

Art. 2
I PREMI

Vengono messi in palio i seguenti premi:

- 1 premio di € 2.000 al primo classificato;
 - 1 premio di € 1.000, alla migliore foto in bianco e nero, offerto da Sorgente Group;
 - 1 premio di € 1.000 alla migliore foto a colori, offerto dalla Cassa Edile di Roma e Provincia;
 - 1 premio di € 500 al miglior scatto realizzato da un concorrente "under 30".
- **5 buoni acquisto** del valore di **100 euro** ciascuno, presso la libreria della Casa dell'Architettura, offerti dall'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, agli autori che riceveranno una segnalazione della giuria.

Ogni concorrente non potrà ricevere più di un premio. Ulteriori foto segnalate riceveranno un **attestato di menzione speciale della Giuria e una targa offerta dal CEFMECTP di Roma e provincia.**

Art. 3
ISCRIZIONE

La partecipazione al concorso è **gratuita** e aperta agli appassionati di fotografia, sia fotoamatori che fotografi professionisti.

Per partecipare al concorso i concorrenti dovranno effettuare, **pena l'esclusione, l'iscrizione entro il 29 maggio 2015**, all'indirizzo e-mail fondazionealmagia@acerweb.it indicando nome e cognome, un recapito telefonico e allegando copia scansionata del documento di identità.

I concorrenti minorenni dovranno allegare anche copia scansionata del consenso firmato da chi esercita la potestà genitoriale.

La segreteria della Fondazione provvederà a confermare l'avvenuta iscrizione sempre a mezzo e-mail e **formirà un numero di protocollo** che andrà poi indicato nel plico di cui al successivo art. 4.

Art. 4
CONSEGNA

I concorrenti iscritti nei termini previsti dal precedente art. 3 dovranno consegnare a **mezzo posta, corriere o a mano, esclusivamente da lunedì 13 a giovedì 16 luglio 2015, dalle ore 8.45 alle 18.00:**

- un plico chiuso contenente la foto di **dimensione 40X50 cm, stampata su carta fotografica, con solo il titolo dello scatto indicato sul retro della stampa e due file digitali della foto, su cd-rom o pendrive** (nome del file solo il titolo dello scatto); **uno in formato tiff** a massima risoluzione, lato lungo minimo 30 cm, risoluzione a 300 dpi, e **uno in formato jpeg**, lato lungo minimo 30cm, risoluzione a 72 dpi.

Il plico dovrà essere inviato a: Fondazione Almagià – Concorso fotografico 2015 – Via di Villa Patrizi 11 – 00161 Roma – e dovrà riportare il numero di iscrizione comunicato dalla segreteria a conferma della iscrizione stessa (art. 3).

In alternativa alla consegna o spedizione e fermo restando l'invio del plico contenente la foto stampata, i **due file, in formato tiff e jpeg**, potranno essere inviati (**we-transfer, dropbox, ecc.**) all'indirizzo e-mail della segreteria organizzativa (fondazionealmagia@acerweb.it).

CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



Daniela Proietti
Consigliere OAR - Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia



Strutture e fotografie esaltano l'opera architettonica

Dopo il successo della precedente edizione, con grande interesse l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia ha patrocinato e sostenuto il concorso fotografico "Ri-Generiamo Roma: sfumature di habitat", confermando il suo impegno per la promozione del concorso quale strumento democratico di selezione, in grado di mettere in competizione un numero considerevole di partecipanti, mantenendo alto il focus sulla qualità e dando nel contempo la possibilità ad aspiranti giovani fotografi di emergere e farsi conoscere ed apprezzare.

Da sempre la fotografia e l'architettura sono strettamente legate, essendo l'arte fotografica uno dei mezzi più efficaci per la rappresentazione, la valorizzazione e l'esaltazione delle opere architettoniche.

Inoltre la fotografia è anche lo strumento per documentare la realtà, per cogliere aspetti dell'ambiente circostante, svelando particolari e sfumature in base alla soggettiva percezione ed alla personale sensibilità.

Di qui la fotografia rivela la sua capacità di emozionare, di evocare, ma anche di denunciare circostanze disagiate e spiacevoli del paesaggio urbano.

Il tema del concorso fotografico "Ri-Generiamo Roma", di grande attualità nel dibattito odierno sul recupero e sulla riqualificazione della nostra città, crea così l'occasione per raccogliere immagini, ritratti, percezioni delle bellezze e delle contraddizioni che in essa convivono: situazioni di degrado urbano, di aree dismesse, di luoghi abbandonati, sui quali puntare l'obiettivo, oltre che per il fine puramente artistico dell'immagine, anche e soprattutto per sollecitare riflessioni costruttive sulle attuali problematiche della "Città Eterna". •



1° premio assoluto. Gloria Guglielmo, *Prenestina*



Miglior bianco e nero. Marco Rocchi, *Sul margine*



Miglior colore. Stefania Vassura, *I colori del Quadraro*



Miglior under 30. Serena Vittorini, *Foo dëkk*



Menzione. Valentina Accomasso, *Costruire miracoli*



Menzione. Alice Antinucci, *Così vicino così lontano*



Menzione. Giulia Pagliaricci, *Dalla culla al nulla*



Menzione. Emanuela Rizzo, *Improduttività urbane*



Menzione. Federico Felici, *Via della Conciliazione 2015*



Menzione. Luca Marchesini, *MAAM, abitare in un museo di arte contemporanea*



Paolo Donato, *Ex manicomio*



Massimo Maselli, *Ex mercati generali Roma*



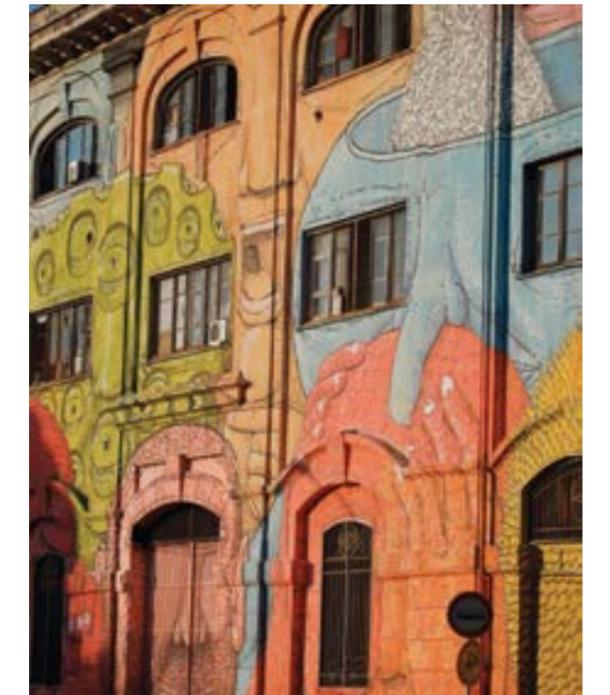
Gabriele Miro, *Idroscalo*



Roberto Altavilla, *Back in the A.S.L. RM. A*



Stefano Baglioni, *Ri-prendere vita*



Giulia Russo, *Fronte del porto*



Flavio Lenoci, *L'Arena*



Daniele Longobardi, *Manifestazione d'interesse*



Silvia Ricci, *Acqua nel deserto*



Lorenzo De Santis, *Pedalarare senza fretta la domenica mattina Monte Ciocci*



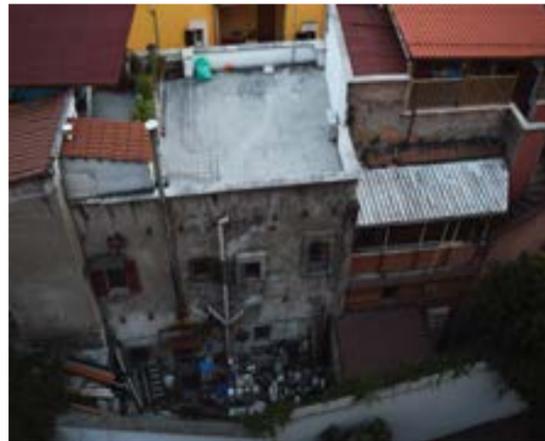
Giulia Musto, *Decostruita*



Mauro Filippi, *Senza casa*



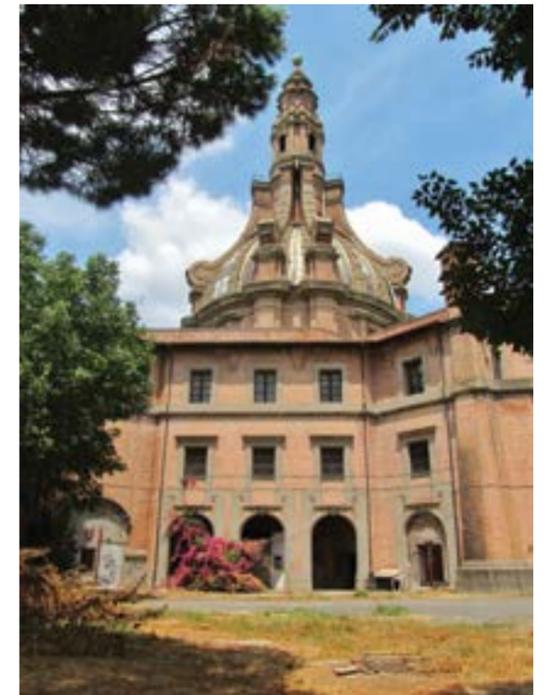
Nicola Auciello, *Cinquecentocinquantamila_2014*, negli anni 50 vengono costruite 550.000 nuove abitazioni



Anna Chiara Giustizieri, *Sortes Praenestinae*



Marco Palombi, *Centrifuga di cemento alla romana*



Paola Fabiano, *Complesso del Buon Pastore*



Rodolfo Felici, *Trastevere 2015*



Lorenzo Lanni, *Please*



Fabio Ventura, *Meta paesaggio urbano*



Edgardo Vincenzi, *Al naturale*



Gabriele De Micheli, *Pietralata, al di qua della ferrovia*



Lorenzo Zandri, *Bufalotta*



Gianfranco Gallucci, *Accampamento abusivo di immigrati clandestini lungo le rive dell'Aniene*



Alberto Guardati, *La casa del cinghiale Nando*



Claudio Lanzi, *El devenir, murales di Linqe - Roma, quartiere San Basilio, via Fiuminata*



Fabio Agus, *Cohabitation*



Massimiliano Mirri, *s.o. arrival*



Piero Conti, *Del Dubbio29*



Paola Napoli, *Prossima apertura*



Susanna Clemente, *70+ di vuoto*



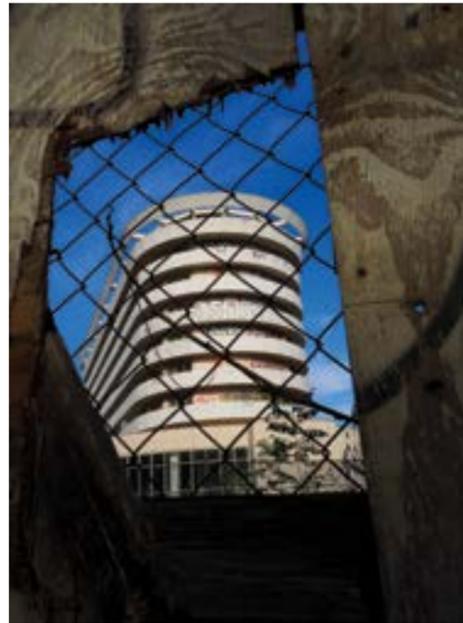
Stefania Augliera, *Centralissimo, ecosostenibile, disponibile da subito*



Werther Germondari, *Open Space*



Mario Bruno, *L'intruso*



Maria Grazia Becherini, *Titanic 2015 - San Paolo, Roma*



Giorgio Galeazzi, *Tanta pietra per nulla*



Giancarlo Andreotti, *Abitare il sottoscala*



Jacopo Rimedio, *Utopia 38*



Arianna Musu, *I love you dannati*



Giulia Spiridigliozzi, *Raccolta differenziata*



Brunella Iorio, *Prospettive*



Melania Lipari, *Paesaggio urbanizzato*



Roberto Sasso, *Andare, camminare, abitare*



Cosimo Curini Galletti, *Abbandono*



Gina Passaseo, *Prospettive di occupazione*



Marcellino D'Andrea, *Quattro passi*



Luca Bon, *Ferrovia fantasma - Parco del Pineto*



Elisabetta Della Guardia, *Spettro di un casale - Parco del Pineto*



Laura Renzi, *Ex Fabbrica della Penicillina*



Sara D'Abate, *Cantieri paralleli all'Agro Romano*



Abbas Hashem Zadeh Daryani, *Vivere nella quinta architettonica - Palazzo INA, Roma Eur*



Ireneo Antonio da Conceicao Spencer Teque, *Naturarch*



Duilio Spalletti, *Roma Città Chiusa*



Silvia Martellotti, *Vigna Murata*



Davide Onorati, *Viale del Tintoretto*



Fabrizio Gambetti, *Ostia Stazione Lido Centro 2015*



Matteo Chiocchio, *Vedute panoramiche in periferia*



Silvia Tommasin, *Il non stadio*



Marco Berliocchi, *Miralanza*



Antonio Sesta, *Prospettive compresse*



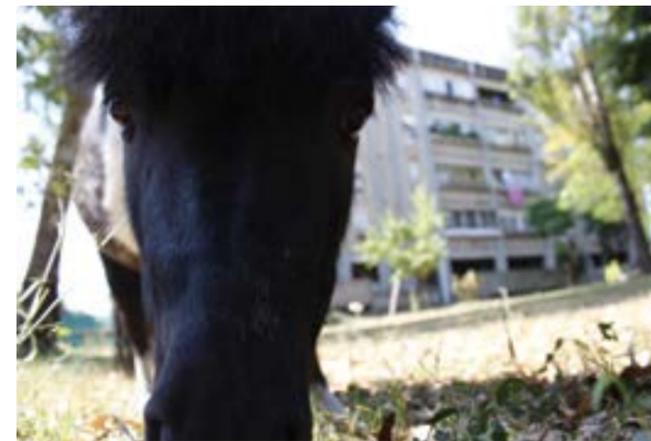
Cristina Durante, *Mimesi*



Alberto de Sanctis, *Arte moderna alla ferrovia abbandonata*



Stefano Cioffi, *Il fantasma della realtà*



Federica De Iacob, *Pony in giardino condominiale*



Viola Di Sante, *Bambini in un cortile del Mandrione*



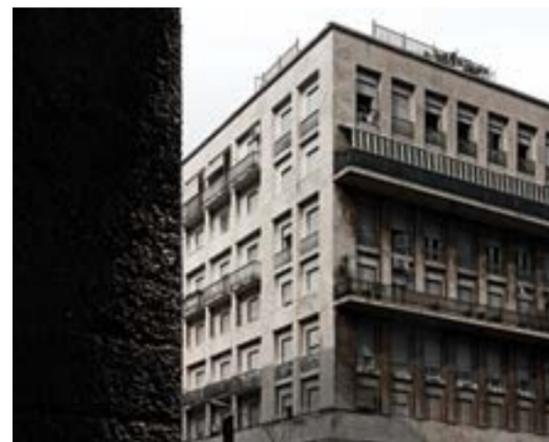
Alessandro Mancusi, *Riposo*



Giuseppe Grassia, *Confine*



Pina Ciotoli, *Passaggi*



Marco Falsetti, *Metafisica popolare*



Carmen Iulia Stanciu, *Eur, le torri abbandonate*

Moreno Maggi

Tra i più affermati fotografi italiani di Architettura, Interni e Fine Art, inizia la sua carriera negli anni '80 a New York lavorando presso lo studio di famosi fotografi di Architettura (Paul Warchol, James D'Addio e Elliot Fine), Fine Art (Jim Kiernan) e Annual Report (William Rivelli). Allo stesso tempo si iscrive al Fashion Institute of New York dove completa il corso in still life and fashion photography. Dopo dieci anni di professione in USA rientra in Italia ed inizia a collaborare regolarmente con grandi studi

di architettura, tra cui lo Studio Fuksas, lo Studio Piano, lo Studio Portoghesi per cui segue progetti sia in Italia che all'estero. È regolarmente pubblicato sulle più importanti riviste italiane del settore tra cui Casabella, Domus, Area, D' Architettura, A.D., L'Arca, Ville e Casali, Abitare ecc. nonché su riviste internazionali tra cui Architectural Records in USA, Arkitekture and Bau Forum in Austria, Zeitschrift fur Architecture "Detail" e Taschen in Germania etc. Partecipa a progetti di documentazione architettonica antica e moderna in accordo con docenti delle maggiori Università Italiane (vedi progetto

Superluoghi) e come relatore a seminari sulla fotografia in relazione con l'architettura (Etica ed estetica della fotografia di architettura). Come membro dell'AIAC (Associazione Italiana di Architettura e Critica) insegna workshop di fotografia di architettura a studenti universitari. Sin dall'inizio ha portato avanti progetti di ricerca visuale, tra gli altri la serie di portfolii sulle "Sculture dello Stadio dei Marmi di Roma", "Roma Barocca" e "Inaspettate viste di Roma". Le sue fotografie sono state esposte a New York, Washington, Pechino, Parigi, Roma, Milano, Ancona ecc.



Moreno Maggi, *Renzo Piano Building Workshop - Progetto G 124 "Sotto al Viadotto"*



Moreno Maggi, Renzo Piano Building Workshop - Progetto G 124 "Sotto al Viadotto"



Moreno Maggi, Renzo Piano Building Workshop - Progetto G 124 "Sotto al Viadotto"



Moreno Maggi, Renzo Piano Building Workshop - Progetto G 124 "Sotto al Viadotto"



Moreno Maggi, Renzo Piano Building Workshop - Progetto G 124 "Sotto al Viadotto"

Silvia Massotti

Silvia Massotti è nata il 20 luglio 1954 a Roma, dove vive e lavora. Svolge la sua attività professionale dal 1975 come fotografa con riguardo ai problemi della visione e dell'architettura, portando avanti anche ricerche personali sull'immagine. Ha collaborato con numerosissimi studiosi, architetti e docenti per approfondimenti e progetti, in ambito architettonico e territoriale. Ha insegnato "educazione alla visione" in alcune Facoltà di Architettura

italiane (Roma, Milano, Pescara, Reggio Calabria), e all'estero (USA - Algeria), e in Istituti privati, sia a contratto che con conferenze, seminari e workshop. Svolge dal 1976 ad oggi anche un'intensa attività redazionale, fotografica e critica per collane editoriali (Bruno Zevi), riviste (Controspazio, Ulisse) e Case editrici (Testo&immagine, Gangemi, Prospettive edizioni). Si è occupata di fotografia pubblicitaria (Peroni, Olivetti, Motorola) e di arredamento (Fabbri Editori), di edizioni scientifiche e d'arte e della pubblicazione di volumi da lei in-

teramente illustrati anche per l'apparato storico archivistico. È stata chiamata più volte a ricoprire il ruolo di giurato in concorsi fotografici. Numerose le sue mostre sia personali che collettive, e le pubblicazioni che riportano le sue immagini, anche sul web, che le ha dedicato molte pagine. Ha realizzato numerosi video-documentari di architettura, per Istituzioni e privati, curandone in particolare la regia e la fotografia. La pluridecennale esperienza nell'editoria l'ha portata, nel 2015, a fondare la Casa Editrice Timia.



Silvia Massotti, *Il confine con la città*



Silvia Massotti, *Intensivo*



Silvia Massotti, *Interno urbano*



Silvia Massotti, *Interno urbano 2*



Silvia Massotti, Lodi



Insieme.

Per contare di più.
Per crescere nello sviluppo.



Da settant'anni l'ACER associa le piccole, medie e grandi imprese edili di Roma e provincia per la tutela della categoria dei costruttori e per una politica dell'edilizia adeguata allo sviluppo della società.

Gli uffici dell'ACER offrono assistenza e informazioni agli associati in ogni settore di attività:

- > problemi del lavoro e sindacali
- > prevenzione infortuni
- > lavori pubblici
- > edilizia privata
- > urbanistica
- > problemi tributari, civilistici e amministrativi
- > osservatorio economico e dati statistici

ANCE ROMA
ACER
Associazione Costruttori Edili
di Roma e Provincia